

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: Grazie Presidente. Il consigliere Borrelli chiede i numeri delle carenze e il conseguente fabbisogno di personale medico presso gli ospedali napoletani individuati e la rete di emergenza 118 e i provvedimenti che si intendono adottare per sopperire alle carenze di personale medico attraverso un Piano di assunzione di medici, al fine di garantire i corretti livelli di assistenza sanitaria.

Il Consigliere, quindi, pone l'attenzione su una carenza di personale dovuta a numerosi fattori, quali: pensionamenti, malattie, situazioni di stress, responsabilità, rischi medico legali, lavoro massacrante, poche possibilità di fermarsi per ferie e riposi, scarse gratificazioni economiche e personali. Gli ospedali che cita, ovviamente mette l'Ospedale del Mare, che è l'ultimo nato, il Cardarelli che è la storia della sanità napoletana, il San Giovanni Bosco e l'Ospedale San Paolo, quindi, ospedali napoletani.

In merito alle problematiche, la direzione generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, rappresenta preliminarmente che le retribuzioni del personale del servizio sanitario nazionale sono disciplinate dai contratti collettivi nazionali e di lavoro di categoria e dalla normativa nazionale in materia, incluso il personale convenzionato dell'emergenza.

L'Amministrazione regionale, attenta alla dotazione del personale impegnato nell'emergenza e ai connessi aspetti retributivi, ha adottato la delibera di Giunta n. 593/2020, al fine d'individuare la corretta metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale delle ASL della Campania. Con il citato provvedimento vengono ridefiniti gli standard del personale ospedaliero e territoriale incluso il personale dell'emergenza 118 e le nuove figure professionali istituite dalle normative della fase emergenziale.

A seguito dell'adozione del citato provvedimento le aziende sanitarie stanno procedendo all'approvazione dei piani triennali di fabbisogno del personale 2020-2022, che nella fase relativa devono tener conto della normativa nazionale in materia di limiti di spesa per il personale ragguagliati al tetto di spesa del 2004 diminuito dell'1,4 per cento ai sensi della legge 191/2009, legge di stabilità del 2010. In pratica c'è tutta l'attività di dibattito con i sindacati per arrivare alla richiesta e alla necessità dei fabbisogni delle singole aziende. Siamo in fase di completamento.